

Maurizio N. Barbi*
Università di Belgrado
Facoltà di Filologia

УДК:
81'367.6:811.131.1 DOI:
10.19090/gff.v49i3.2465
Articolo tecnico-scientifico

L'ATLANTE DEI COLORI E L'ITALIANO LS: DAI CROMONIMI ALLA "CROMODIDATTICA"

Il nostro contributo ha come oggetto l'acquisizione dei cromonimi nell'insegnamento dell'italiano LS per apprendenti di livello B e C del QCER. In base alle nostre ricerche, il lessico inerente ai colori viene presentato solitamente al livello A del QCER e limitatamente ai colori primari e secondari, senza trattare ai livelli successivi le numerose sfumature cromatiche attestate nella lingua italiana. Pertanto, reputiamo opportuno estendere ed adeguare le attività didattiche afferenti ai cromonimi al percorso formativo di tutti gli studenti, poiché il lessico dei colori contribuisce alla rappresentazione simbolica della realtà (Adamo e Della Valle, 2008). Il metodo della nostra ricerca, affine all'approccio naturale di Krashen (Piva, 2000) ha come *corpus* principale l'*Atlante dei colori* del vocabolario Zingarelli. Oltre ai cromonimi, ricorriamo anche ad alcune fra le molte espressioni idiomatiche registrate nel vocabolario Zingarelli 2023 attinenti ai colori. Questo *corpus* secondario consente di sviluppare attività didattiche integrate (Catricalà, 2001) e ludiche (Mollica, 2010), le quali, attraverso i cromonimi, veicolano contenuti linguistici e culturali e perciò potrebbero trovare una collocazione nei manuali di italiano LS di livello intermedio e avanzato. L'obiettivo che la nostra ricerca si pone è quindi duplice. Innanzitutto intendiamo presentare a fini didattici un repertorio completo dei cromonimi registrati in uno dei maggiori vocabolari dell'uso italiani (lo Zingarelli 2023). In secondo luogo, gli studenti di livello intermedio e avanzato possono migliorare la loro conoscenza della lingua italiana e la loro competenza comunicativa attraverso il complesso delle attività didattiche attinenti ai colori, che costituiscono la "cromodidattica".

Parole chiave: colori, cromonimi, glottodidattica, italiano LS, lessico, ludolinguistica, QCER, vocabolario, Zingarelli

1. INTRODUZIONE

Il nostro contributo ha come oggetto l'acquisizione dei cromonimi nell'insegnamento dell'italiano LS per apprendenti di livello B e C del Quadro Comune europeo di riferimento per le lingue (d'ora in avanti, QCER) e l'*Atlante*

dei colori (d’ora in avanti, ADC) incluso nel vocabolario Zingarelli¹ (d’ora in avanti, Z. o Z.+anno).

In molta manualistica è presente un’unità didattica (d’ora in avanti, UD) sui principali colori². Queste UD rientrano spesso nel livello A (e talvolta B) del QCER e si limitano ad una presentazione dei soli colori primari e secondari, considerando la lingua (ma non sempre la cultura) di arrivo. Fra i manuali presi in esame, *Rete! 2* (Mezzadri e Balboni 2001: 135) e *Rete! 3* (Mezzadri e Balboni, 2002: 44-45), ognuno con una breve attività riguardante i principali cromonimi, rappresentano un’eccezione. Al livello A1, invece, l’eccezione è rappresentata da *Bravissimo 1* (Birello e Vilagrasa, 2012: 93), che include fra i colori presentati il *beige*, il *fucsia* e il *turchese*, che gli apprendenti devono dedurre dalle immagini o dai testi (come il *rosa antico* a p. 99 e il *rosso magenta* a p. 101). Inoltre, nell’attività di ascolto a p. 98, vengono nominati i colori *lilla*, *beige*, *blu scuro*, *blu carta da zucchero* e *celeste*, anche se mancano attività specifiche riguardanti i colori. Nei restanti manuali presi in esame, invece, mancano espressioni idiomatiche che prendano in considerazione i colori e i rispettivi elementi culturali presenti in Italia (contenuti, ad esempio, in *lacca Solferino*). In questo senso, segnaliamo alcune voci riguardanti la terminologia inerente alla pandemia da Covid-19 e registrata nello Z.2023: *zona rossa*, *bianca*, *gialla* e *arancione*. Altri esempi legati ai colori che abbiamo segnalato ai lessicografi dello Z. e che sono stati registrati nello Z.2022 sono rappresentati dai calchi *cigno nero*³ e *bugia bianca*⁴.

Il quadro teorico esposto nelle prossime pagine, rappresentato dalle posizioni di Adamo e Della Valle (2008a), Bazzanella (2008), Catricalà (2001), Krashen (in Piva, 2000), Balboni (2002) e Mollica (2010) ci ha permesso di impostare le attività didattiche che rientrano nella “cromodidattica” (d’ora in avanti, CD).

2. L’ATLANTE DEI COLORI DEL VOCABOLARIO ZINGARELLI

La scelta di considerare un vocabolario come *corpus* non è nuova e Bazzanella lo contempla come una possibile “[...] fonte di dati” (Bazzanella, 2008:

*maurizio1973@yahoo.it

¹ Dedichiamo il presente contributo a Mario Cannella, curatore del vocabolario Zingarelli, insieme a Beata Lazzarini e Andrea Zaninello.

² I titoli dei manuali di italiano LS presi in esame sono riportati in bibliografia.

³ Mario Cannella, comunicazione personale, 9 marzo 2020.

⁴ Mario Cannella, comunicazione personale, 8 settembre 2020.

91). Nella fattispecie, fra i vocabolari che abbiamo preso in esame, abbiamo notato che la presenza di tavole illustrative dedicate ai colori, denominate ADC è riscontrabile esclusivamente nello Z. Tavole o sezioni dedicate ai colori sono infatti assenti in: Devoto-Oli (1990; 2007), Duro-De Felice (1993), Dardano (1980), De Mauro (2000), Garzanti (1998), Palazzi-Folena (1995), Sabatini-Coletti (1997).

I colori e il lessico ad essi riferito permettono alla comunità dei parlanti di esprimere la realtà che la circonda. Infatti, come affermano Adamo e Della Valle,

“Il lessico dei colori assume un ruolo particolare dal punto di vista della percezione, anche emotiva, e della rappresentazione simbolica della realtà che viene denominata e comunicata [...]. La categorizzazione dei colori non è legata alla loro denominazione linguistica, ma sembra essere determinata da fattori extralinguistici validi universalmente [*mentre*] lo spettro cromatico, pur nella sua complessa varietà e ricchezza di sfumature (si pensi alle tonalità *bianco ghiaccio*, *azzurro cielo*, *rosso sangue*, *verde prato* e *verde bosco*), assume riflessi puntuali anche dal punto di vista della specializzazione semantica” (Adamo e Della Valle, 2008a: 93-95).

Il lessico riferito ai colori, per le ragioni appena illustrate, è particolarmente importante per gli apprendenti di italiano LS. Infatti, ad un miglioramento complessivo della competenza comunicativa (Balboni, 2002: 73-78) di questi studenti, potrebbe corrispondere una parallela conoscenza dell'ADC e delle numerose espressioni idiomatiche offerte dallo Z.

Di seguito, riportiamo i colori registrati nell'ADC dello Z.2023, i quali sono raggruppati in: *colori pastello*, *colori chiari*, *colori vivaci*, *colori profondi*, *colori scuri*, *colori opachi* e *colori grigi*. Questi raggruppamenti includono i colori esposti di seguito.

Colori pastello: *giallo di Napoli*, *albicocca chiaro*, *incarnato*, *rosa chiaro*, *violetto*, *lilla*, *lavanda chiaro*, *celeste*, *verde acqua*, *verde pallido*, *cedro chiaro*.

Colori chiari: *giallo chiaro*, *arancio chiaro*, *albicocca*, *rosa salmone*, *rosa*, *lavanda*, *azzurro cielo*, *azzurro*, *verde turchese chiaro*, *verde chiaro*, *cedro*.

Colori vivaci: *giallo primario*, *giallo oro*, *arancio*, *vermiglione*, *rosso*, *carminio*, *fragola*, *magenta primario*, *violetto di cobalto*, *viola*, *violetto di Parma*, *indaco*, *blu oltremare scuro*, *blu manganese*, *blu cobalto*, *ciano primario*, *blu turchese*, *verde turchese*, *verde*, *verde prato*, *verde mela*, *verde limone*.

Colori profondi: *oro*, *ambra*, *mattoni*, *granata*, *lampone*, *blu navy*, *blu oceano*, *blu zaffiro*, *verde smeraldo*, *verde bottiglia*, *terra verde*.

Colori scuri: *ocra*, *tabacco*, *terra di Siena*, *marrone*, *bordeaux*, *prugna*, *blu di Parigi*, *blu pavone*, *verde pino*, *verde foresta*, *verde oliva*.

Colori opachi: *beige, albicocca opaco, cipria, rosa antico, lilla opaco, violetto opaco, lavanda opaco, azzurro opaco, verde acqua opaco, verde perla, cedro opaco, cammello, terracotta, ruggine, lampone opaco, malva, lacca solferino, cielo invernale, zaffiro opaco, turchese opaco, verde opaco, muschio opaco.*

Colori grigi: *grigio oliva, ocre bruna, terra di Siena bruciata, grigio marrone, grigio prugna, grigio viola, grigio piombo, grigio blu, grigio tortora, grigio verde, grigio muschio, bianco, grigio perla, grigio chiaro, grigio, grigio scuro, grigio azzurro, grigio fumo, grigio antracite, marrone scuro, muschio scuro, nero.*

Questo ricco *corpus* di cromonimi rappresenta la fonte alla quale attingere per creare attività didattiche che prendono il nome di “cromodidattica”⁵.

3. DAI CROMONIMI ALLA “CROMODIDATTICA”

Il *corpus* di cromonimi appena illustrato e le espressioni idiomatiche riferite ad ogni colore, contenute nello Z., costituiscono la base sulla quale costruire le attività didattiche definite come “cromodidattica” (CD). Dal punto di vista teorico, consideriamo rilevanti le posizioni di Bazzanella (2009: 91), Piva (2000), Catricalà (2001) e Balboni (1998) sulle abilità integrate, la *rule of forgetting* di Krashen e, non ultima, la ludolinguistica di Mollica (2010) che consente di mettere in pratica questi aspetti teorici.

Il ricorso alla ludolinguistica non è casuale. Infatti, già nella prima edizione del QCER (2002: 69-70) troviamo un significativo riferimento agli usi ludici della lingua, che sottolinea l'importanza delle attività ludolinguistiche nell'apprendimento e nel perfezionamento di una lingua straniera. Fra queste, le parole crociate, i rebus, gli anagrammi, ecc. sono considerate dal QCER come attività individuali, ma a nostro avviso queste attività finalizzate all'apprendimento dell'ADC dello Z. possono essere utilizzate in classe come attività di rinforzo, di ripasso o anche come spunto per introdurre nuovi elementi culturali. In questo senso, l'Approccio Naturale (*Natural Approach*) di Krashen è coerente con il

⁵ Sarebbe tuttavia improprio rivendicare la paternità di questo neologismo. La nostra ricerca inerente alla “cromodidattica” ha infatti evidenziato alcuni scarsi riferimenti riguardanti un Corso di Perfezionamento post-laurea attivato alla fine degli anni Novanta (e ad oggi non più attivo) dall'Università degli Studi di Bari. Le scarse informazioni disponibili ci fanno comunque supporre che le finalità e gli obiettivi del Corso di Perfezionamento in questione esulino da quelli trattati nel presente contributo. Pertanto, nel nostro caso, riteniamo opportuno attribuire a “cromodidattica” il significato di “insieme di attività didattiche orientate all'apprendimento dei colori”.

percorso di apprendimento, in quanto sviluppa l'interazione fra le conoscenze acquisite e quelle apprese nella definizione dei processi cognitivi (Piva, 2000: 198). Il delicato processo di affiancamento e confronto delle preconoscenze degli studenti di italiano LS con la lingua obiettivo, infatti, non riguarda solo la lingua, ma anche la sua cultura.

A questo proposito, esponiamo di seguito alcuni dei manuali elencati in bibliografia che, a nostro avviso, potrebbero prevedere attività di CD. Fra quelli di livello B2, l'UD 7 "In giro per musei" di *Nuovo Espresso 4* (Balì e Dei, 2017: 77-88) e l'UD 9 "L'arte è di tutti" di *Nuovo progetto italiano B2* (Marin e Magnelli, 2013: 53-68), potrebbero unire alle opere d'arte illustrate alcune delle attività di CD, per approfondirne i colori. L'UD 6 "A che gioco giochiamo?" di *Caffè Italia 3* (Diacò, Parma e Ritontale Spano, 2007: 76-87), ha nel suo elemento ludico un ideale collegamento con la CD. Nell'UD 2 "Animali domestici" di *Nuovo progetto italiano B2-C1* (Marin, 2008: 14-19), la CD potrebbe essere collegata ai colori riferiti agli animali (*cammello, tortora, ecc.*). Fra i manuali di livello C1, l'UD 4 "La grande bellezza" di *Nuovo Espresso 5* (Massei e Bellagamba, 2017: 41-52), presenta un contesto adeguato alla CD e ai cromonimi dell'ADC, in quanto vi sono termini specifici dell'arte pittorica. Inoltre, l'UD 16 "La moda in ufficio" di *Nuovo Magari C1/C2* (De Giuli, Guastalla e Naddeo, 2013: 93-105) potrebbe includere attività di CD da affiancare al lessico specifico dell'UD.

La CD orientata ad apprendenti di italiano LS, potrebbe includere anche esercizi di traduzione dei cromonimi, attività che implica la scoperta dei cosiddetti "falsi amici", come ha messo in luce Lazarević (2015) proprio in riferimento ai colori. In questo senso, il repertorio di espressioni registrato nello Z. potrà risultare di grande aiuto agli studenti, soprattutto se supportato da attività di ludolinguistica.

4. LA "CROMODIDATTICA": ATTIVITÀ DIDATTICHE E LUDOLINGUISTICHE CON I COLORI

Le attività di CD possono inserirsi in UD inerenti tanto alla storia dell'arte quanto alla cultura italiana in generale, visto che la registrazione dei colori nello Z. include numerose locuzioni ed espressioni idiomatiche riferite ai colori, come possiamo notare in (1):

- (1) *Ricostruisci le corrette denominazioni dei colori seguenti. Inserisci negli spazi grigio o verde. Attenzione, in alcuni casi è possibile inserire entrambi i colori. Trovali e confrontati con un compagno.*

grigio azzurro; *verde* bottiglia; *grigio* antracite; *grigio* tortora; *grigio / verde* oliva; *grigio* verde; *grigio / verde* perla; *verde* turchese⁶.

Questa attività di abbinamento, simile a quella proposta in *Rete! 3* (Mezzadri e Balboni, 2002: 44-45), è mirata all’approfondimento delle sfumature riguardanti due colori e può essere utilizzata nei livelli B e C, in quanto lo svolgimento può essere facilitato dalle prenoscenze degli apprendenti, come suggerisce Balboni (1998: 33). Lo stesso vale per le attività successive. Questa attività, come le altre, prevede un basso filtro affettivo, lo studente lavora con un suo collega e non ci sono voti o valutazioni da parte dell’insegnante. Secondo Krashen, infatti,

“l’acquisizione sarebbe il risultato della processazione dell’input da parte dell’apprendente; dunque la fonte delle conoscenze linguistiche tendenzialmente stabili e produttive sarebbe condizionato, in positivo o in negativo, dai valori del filtro affettivo [...]. L’apprendimento, frutto di un’attenzione consapevole alla forma linguistica [...] interverrebbe unicamente sull’output per garantire la conformità a modelli dati, attraverso la funzione del monitor” (Piva, 2000: 200).

In questa direzione, nella CD, l’abbassamento del filtro affettivo gioca (è il caso di dirlo) un ruolo fondamentale. E in più, attraverso il ricorso alle abilità integrate (Catricalà, 2001: 22-23; Balboni, 1998: 13-14), lo studente si dimentica che sta imparando. O meglio, si dimentica del suo ruolo di studente in quanto partecipa attivamente (ma inconsciamente) al processo di acquisizione, secondo quanto prevede la *rule of forgetting* di Krashen: “[...] la lingua si acquisisce al meglio se ci si dimentica che si sta imparando la lingua, ossia se lo studente riesce a concentrarsi sull’attività, dimenticando che l’obiettivo principale della stessa è l’apprendimento linguistico” (Mezzadri, 2015: 246). Perché ciò avvenga, è necessario abbassare il più possibile il filtro affettivo, operazione possibile attraverso il ricorso alla ludolinguistica (Mollica, 2010).

L’attività (2) ha il fine di stimolare la produzione di inferenze in italiano e perciò può essere proposta in forma di gioco a squadre:

(2) *Lavorate a coppie. Dopo aver letto i seguenti indizi e osservato l’Atlante dei colori, indovinate il colore misterioso. Una delle due parole che compone il nome di questo colore...*

⁶ Per ragioni di spazio, in questo e nei restanti esempi illustrati nelle pagine seguenti, presentiamo l’attività completa con le soluzioni (le quali vengono qui sottolineate).

- a) è un organismo vegetale che si trova soprattutto nei boschi
- b) in Italia si usa spesso per la decorazione dei presepi
- c) può essere utile per l'orientamento

La sfida insita nei tre indizi, a nostro avviso, stimola la motivazione e la ricerca della soluzione corretta. È un'attività che fa riferimento alle preconoscenze dello studente (sono di aiuto le immagini funzionali), il quale si sente nuovamente al centro del proprio apprendimento. Al *grigio muschio*, (meno noto di *verde muschio*), soluzione dell'attività (2), si può inoltre abbinare un testo sulla tradizione dei presepi in Italia, che risale al Duecento, affiancando così ai cromonimi ulteriori elementi culturali della lingua obiettivo. La stessa modalità si può applicare all'attività (3), che prevede la descrizione di un colore corrispondente ad un frutto:

(3) *Indovina quale fra i seguenti colori corrisponde ad un frutto.*

- a) tabacco
- b) amaranto
- c) vermiglione
- d) granata

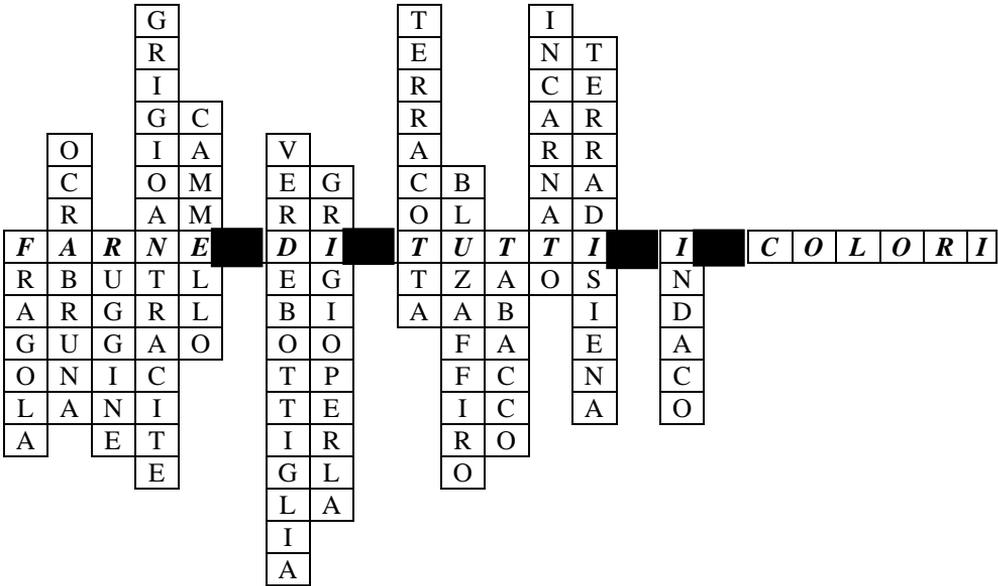
Ora verifica la tua risposta cercando queste voci nel vocabolario.

L'attività (3) è utile per far notare agli studenti che *granata* è una voce omografa (presenta ben tre voci) e che il significato di nostro interesse è il terzo: “*granata (3), frutto del melograno*” (Z.2023). L'attività in questione è utile anche per stimolare gli studenti alla consultazione di un vocabolario monolingue.

Negli esempi (4) e (5), invece, proponiamo due esempi di mesostico (Mollica, 2010: 27-42):

(4) *Quale espressione si nasconde nella riga orizzontale? Inserisci tutti i nomi dei colori che trovi di seguito. I nomi vanno inseriti senza l'eventuale spazio (ad es. “grigio fumo” diventa “grigiofumo”). Attenzione, ci sono tre nomi in più.*

cammello / indaco / incarnato / terracotta / verde foresta / fragola / grigio perla / muschio scuro / ruggine / verde bottiglia / rosa antico / blu zaffiro / grigio antracite / terra di Siena / ocre bruna / tabacco



Dopo aver scoperto la soluzione si può proporre agli studenti di raccontare una loro esperienza dove possono affermare di “averne fatte di tutti i colori”.

(5) *Giocate a coppie. Quale colore si nasconde fra queste caselle? Trovalo inserendo nella tabella i colori vivaci che trovi qui sotto. I nomi vanno inseriti senza l'eventuale spazio (ad es. “violetto di Parma” diventa “violettodiparma”):*

- giallo primario, giallo oro, arancio, vermiglione, rosso, carminio, fragola, magenta primario, violetto di cobalto, viola, violetto di Parma, indaco, blu oltremare scuro, blu manganese, blu cobalto, ciano primario, blu turchese, verde turchese, verde, verde prato, verde mela, verde limone.*

Rientrano fra le attività di CD anche i cromonimi che presentano nomi di animali (ad es. *cammello*, *grigio tortora*) per arrivare ai cromonimi inerenti agli oggetti (ad es. *mattoni*), ai fiori (ad es. *rosa*, *viola*) o ai frutti, come nella griglia inclusa nell'attività (6):

(6) *Giocate a coppie. Trovate nella griglia i sette colori che riguardano un frutto. I nomi vanno inseriti senza l'eventuale spazio (ad es. "lampone opaco" diventa "lamponeopaco"). Attenzione, i nomi sono inseriti in verticale, in orizzontale e anche in diagonale e sono scritti dall'alto verso il basso o viceversa.*

J	O	L	L	Y	V	A	T	I	C	A	N	O	S	I
A	R	O	T	T	E	S	S	E	R	E	S	O	N	O
R	R	L	A	A	R	T	E	F	A	T	T	O	V	T
R	F	A	A	R	D	I	R	E	T	O	T	A	N	O
O	R	L	N	C	E	D	R	O	C	H	I	A	R	O
S	A	A	T	C	L	E	N	A	R	G	N	T	I	A
T	G	R	I	G	I	O	P	R	U	G	N	A	R	L
O	O	T	T	I	M	O	B	R	A	V	I	D	A	I
A	L	B	I	C	O	C	C	A	C	H	I	A	R	O
L	A	I	A	R	N	O	C	O	L	O	R	A	L	A
I	G	R	D	T	E	M	I	N	E	N	T	E	A	L
C	A	E	G	T	O	R	M	E	N	T	O	S	O	L
E	C	R	R	I	D	I	P	I	N	G	E	R	E	A

Come possiamo notare, i colori contenuti nella griglia sono: *arancio*, *grigio prugna*, *verde limone*, *fragola*, *cedro opaco*, *albicocca chiaro* e *cedro chiaro*.

Le ultime attività attinenti alla ludolinguistica che proponiamo riguardano le barzellette e le vignette umoristiche. Secondo Mollica, “[...] l’umorismo verbale si basa sulla capacità di comprendere la polisemia delle parole, delle espressioni idiomatiche e delle metafore, di scoprire l’ambiguità [...]” (Mollica, 2010: 287), pertanto è utile per gli studenti di livello C del QCER (2002: 45, 83). Di seguito, in (7), (8), (9) e (10), esponiamo alcune attività inerenti al colore *bianco*:

(7) *Leggi la barzelletta e prova a spiegare il significato dei colori presenti nel testo.*

Ma se uno abita in una regione arancione e lavora in nero, essendo al verde può firmare un assegno in bianco se ha il conto in rosso?

Tratto da: <https://www.facciabuco.com/post/13800835er/se-uno-abita-in-una-regione-arancione-lavora-in-nero-essendo-al-verde-puoi-firmare-un-assegno-in-bianco-se-ha.html>

(8) Leggi la barzelletta e prova a spiegare il significato del colore bianco presente nel testo.

Un signore tutto vestito di bianco entra in un ristorante e incomincia a mangiare. Un amico lo vede e gli dice: “come mai sei vestito così?” e il signore gli risponde: “il dottore mi ha detto che devo mangiare in bianco!”

Tratto da: <https://www.barzellette.net/5390.htm>

(9) Le seguenti vignette A, B e C contengono espressioni idiomatiche riguardanti il colore bianco. Le espressioni utilizzate fanno riferimento allo stesso significato che hai appena illustrato?

Vignetta A (Tratta da: <https://www.bastardidentro.it/newsletter/numero-3827-del-23-09-2015>):



Vignetta B (Tratta da: <https://barzellettepulite.altervista.org/vignette/compito-consegnato-in-bianco-vignetta-sulla-scuola/>):



Vignetta C (Tratta da: <https://www.pinterest.it/morenobianchi521/divertente/>):



(10) Dopo aver osservato le vignette ed espresso le tue ipotesi, leggi alcune fra le seguenti espressioni tratte dal vocabolario Zingarelli riguardanti il colore bianco. Trova i significati corretti da attribuire alle barzellette e alle vignette che hai appena osservato.

- a) *abito, ornamento bianco, spec. nelle loc. sposarsi in bianco; vestire di bianco.* [vignetta A].
- b) *firmare in bianco, fig. prendere un impegno senza conoscere condizioni, rischi, responsabilità* [barzelletta (7)].
- c) FIG. *in bianco*, privo di sughi e spezie, con riferimento a vivande lessate e poco condite: *mangiare in bianco, pesce in bianco*, lessato, condito solo con olio e limone [barzelletta (8); vignetta C].
- d) FIG. *in bianco*, relativa a scopi primari o usuali per qualunque ragione non conseguiti: *notte in bianco; matrimonio in bianco* [vignetta C].
- e) *andare in bianco*, fallire, non riuscire in un'impresa.

f) *in bianco*, di foglio, documento e sim., privo di segni di scrittura: *consegnare il compito in bianco*. [barzelletta (7); vignetta B].

Fra le diverse espressioni incluse nell'attività (10), solamente "e" risulta estranea. In altri casi, le espressioni possono far riferimento sia a una delle vignette che a una delle barzellette illustrate in precedenza. Questo aspetto rende l'attività (10) utilizzabile sia come rinforzo che come verifica delle attività precedentemente svolte e può stimolare la curiosità degli studenti verso altri usi figurati riguardanti i colori. L'attività (10), a nostro avviso, è particolarmente indicata per i livelli più avanzati (C1 e C2), in quanto, come previsto dal QCER, gli apprendenti in questione sono in grado di comprendere espressioni idiomatiche e colloquiali e di cogliere i cambiamenti di registro (QCER, 2002: 45, 83). La valutazione di queste competenze resta invariata anche nel volume integrativo del QCER pubblicato a distanza di quasi due decenni (QCER, 2020: 50).

5. CONCLUSIONI

La manualistica di italiano LS, rappresentata non esaustivamente dai manuali che abbiamo citato, mostra nella maggior parte dei casi la mancanza di attività didattiche inerenti ai colori. Inoltre, i colori non vengono trattati ai livelli più avanzati, il che priva gli studenti stranieri del lessico inerente ai colori e adeguato al loro livello, come ad esempio i nomi delle numerose tonalità registrate nello Zingarelli e contestualizzate in testi o attività didattiche. Questo vocabolario, infatti, fra quelli presi in esame, è l'unico a dedicare una corposa sezione ai numerosi cromonimi in esso registrati.

Nel presente saggio abbiamo cercato di unire il lessico dell'ADC incluso nello Z.2023 ad alcune proposte didattiche orientate alla ludolinguistica. Il risultato di questa unione corrisponde alla CD, la quale è composta da attività didattiche orientate all'acquisizione dei colori e connotate da un basso filtro affettivo. Queste attività potrebbero fornire un contributo concreto all'acquisizione dei cromonimi da parte degli studenti di italiano LS, i quali verrebbero avvicinati maggiormente alla cultura italiana, in quanto anche nei colori sono insiti elementi culturali. E, non ultimo, la CD potrebbe stimolare positivamente gli studenti, avvicinandoli alla consultazione dei vocabolari monolingue.

Maurizio Barbi

THE ATLAS OF COLORS AND THE ITALIAN LS: FROM THE CHROMONYMS TO
THE “CHROMODIDACTIC”

Summary

The Atlas of Colors is a compilation of homonyms categorized into subgroups, which is included in the Zingarelli dictionary. Our research indicates that the Atlas of Colors is an exclusive feature of this dictionary. This corpus, in our view, holds particular value and usefulness. Firstly, it provides a comprehensive list of colors documented in the Italian language. Secondly, it facilitates the identification of idiomatic and figurative expressions found within entries associated with the respective colors in the dictionary. We firmly believe that these homonyms can be beneficial for advanced Italian FL students. This is because Italian FL manuals primarily focus on basic colors, and only at level A (and less frequently at level B) of the CEFR, without further expanding and deepening the understanding of the numerous colors at the advanced levels, nor providing suitable suggestions for these students. In this regard, our concept of "chromodidactics" aims to offer the opportunity to integrate advanced-level syllabi of Italian FL with activities that consider colors. Through these activities, we can explore the culture of the target language, which can be discerned not only by the names assigned to the colors but also by the multitude of expressions associated with them, as recorded in the Zingarelli dictionary. To enable and enhance these activities, "chromodidactics" particularly relies on ludolinguistics, the merits of which have also been acknowledged by the CEFR. Lastly, the low affective filter inherent in the "chromodidactics" activities could positively influence foreign students' inclination to consult a monolingual dictionary.

Key words: colors, chromonyms, language didactics, Italian FL, lexicon, ludolinguistics, CEFR, vocabulary, Zingarelli

BIBLIOGRAFIA

- Adamo, G.–Della Valle, V. (2008a). *Le parole del lessico italiano*. Roma: Carocci.
- Adamo, G.–Della Valle, V. (2008b). *Neologismi. Parole nuove dai giornali*. Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani.
- Balboni, P. E. (1998). *Tecniche didattiche per l'educazione linguistica*. Torino: UTET.
- Balboni, P. E. (2002). *Le sfide di Babele*. Torino: UTET.
- Bazzanella, C. (2008). *Linguistica e pragmatica del linguaggio*. Roma-Bari: Laterza & Figli Spa.

- Barbi, M. (2018). Neologismi e neosemie nel vocabolario Zingarelli: un confronto sincronico tra la Decima edizione (1970) e la ristampa della Dodicesima edizione (2015). (Tesi di dottorato). Belgrado: Facoltà di Filologia.
- Barbi, M. (2013). Nascita, sopravvivenza, fine dei neologismi nell'italiano contemporaneo e possibili applicazioni didattiche (335-348) in Gudurić, S., a cura di, *Jezici i kulture u vremenu i prostoru II/1*. Novi Sad: Filozofski fakultet.
- Catricalà, M. (2001). La questione “abilità”, in Diadori, P., a cura di, *Insegnare italiano a stranieri*. Firenze: Le Monnier.
- De Mauro, T. (1982) *Minisemantica*. Roma-Bari: Laterza.
- Lazarević, R. (2015). Falsi amici di tutti i colori: i tranelli semantici nella traduzione delle espressioni cromatiche italiane e serbe. *Italica Belgradensia 1/2015* (pp. 49-59). Beograd: Filološki fakultet.
- Mezzadri, M. (2015). *I nuovi ferri del mestiere*. Torino: Loescher.
- Mollica, A. (2010). *Ludolinguistica e Glottodidattica*. Perugia: Guerra Edizioni.
- Piva, C. (2000). Metodi in glottodidattica, in De Marco, A., a cura di, *Manuale di glottodidattica* (pp. 175-207). Roma: Carocci.
- Consiglio d'Europa (2002). *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*. Milano: La Nuova Italia-Oxford / R-C-S- Scuola (F. Quartapelle, D. Bertocchi, Trad.).
- Consiglio d'Europa (2020). *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione. Volume complementare*. Milano: Università degli Studi di Milano (M. Barsi, E. Lugarini, A. Cardinaletti, Trad.).

VOCABOLARI

- Dardano, M. (1980). *Nuovissimo Dardano. Dizionario della lingua italiana*. Roma: Armando Curcio Editore.
- Devoto, G.–Oli, G. C. (1990). *Il dizionario della lingua italiana*. Firenze: Le Monnier.
- Devoto, G.–Oli, G. C. (2006). *Il Devoto-Oli 2007*. Firenze: Le Monnier.
- De Felice, E.–Duro, A. (1993). *Vocabolario italiano*. Torino: Società Editrice Internazionale.
- De Mauro, T. (2000). *De Mauro. Il dizionario della lingua italiana. Tavole*. Torino: Paravia Bruno Mondadori Editori.
- De Mauro, T. (2000). *De Mauro. Il dizionario della lingua italiana*. Milano: Paravia Bruno Mondadori Editori.

- Garzanti (1998). *Garzanti italiano*. Milano: Garzanti Editore.
- Palazzi, F.–Folena, G. (1995). *Dizionario della lingua italiana*. Torino: Loescher Editore.
- Sabatini, F.–Coletti, V. (1997). *DISC Dizionario Italiano Sabatini-Coletti*. Firenze: Giunti.
- Zingarelli, N. *Vocabolario della lingua italiana*. Bologna: Zanichelli [edizioni consultate: XI 1983, 1984, 1987, 1989; XII 2020, 2021, 2022, 2023].

Manuali di italiano LS

- Bali, M.–Dei, I. (2017). *Nuovo Espresso 4 B2*. Firenze: Alma Edizioni.
- Bali, M.–Rizzo, G. (2014). *Nuovo Espresso 2 A2*. Firenze: Alma Edizioni.
- Bali, M.–Ziglio, L. (2015). *Nuovo Espresso 3 B1*. Firenze: Alma Edizioni.
- Birello, M.–Vilagrassa, A. (2012). *Bravissimo! 1 A1*. Firenze: Bulgarini / Edizioni casa delle lingue.
- Diaco, M.–Parma, V.–Ritondale Spano, P. (2007). *Caffè Italia 3 B2*. Recanati: ELI.
- De Giuli, A.–Guastalla, C.–Naddeo, C. M. (2013). *Nuovo Magari C1/C2*. Firenze: Alma Edizioni.
- Magnelli, S.–Marin, T. (2010). *Nuovo progetto italiano 1a A1*. Roma: Edilingua.
- Marin, T.–Magnelli, S. (2013). *Nuovo progetto italiano 1b A2*. Roma: Edilingua.
- Marin, T.–Magnelli, S. (2009). *Nuovo progetto italiano B1-B2*. Roma: Edilingua.
- Marin, T.–Magnelli, S. (2013). *Nuovo progetto italiano B1*. Roma: Edilingua.
- Marin, T.–Magnelli, S. (2013). *Nuovo progetto italiano B2*. Roma: Edilingua.
- Marin, T.–Diadori, P. (2019). *Via del Corso B1*. Roma: Edilingua.
- Marin, T. (2008). *Nuovo progetto italiano B2-C1*. Roma: Edilingua.
- Massei, G.–Bellagamba, R. (2017). *Nuovo Espresso 5 C1*. Firenze: Alma Edizioni.
- Ziglio, L.–Rizzo, L. (2014). *Nuovo Espresso 1 A1*. Firenze: Alma Edizioni.
- Chiappini, L.–De Filippo, N. (2005). *Un giorno in Italia 2*. Roma: Bonacci Editore.
- Mezzadri, M.–Balboni, P. E. (2000). *Rete! 1*. Perugia: Guerra Edizioni.
- Mezzadri, M.–Balboni, P. E. (2001). *Rete! 2*. Perugia: Guerra Edizioni.
- Mezzadri, M.–Balboni, P. E. (2002). *Rete! 3*. Perugia: Guerra Edizioni.
- Piotti, D.–De Savorgnani, G. (2007). *UniversItalia A1/B1*. Firenze: Alma Edizioni.

WEBOGRAFIA

Napolitano, M. (2012). Il giallo di Napoli: un colore che ha fatto la storia della pittura. *ilmediano.com*. Tratto da: <https://www.ilmediano.com/IL-GIALLO-DI-NAPOLI-UN-COLORE-CHE-HA-FATTO-LA-STORIA-DELLA-PITTURA/>